
Parte il Salone! In scena, il Bene

Autore: Michele Genisio

Fonte: Città Nuova

Aprire oggi a Torino la XXVII edizione della rassegna internazionale del libro, animata da un tema ambizioso: la "necessità del Bene". Questo il filo conduttore degli incontri e delle iniziative che si svolgeranno fino a lunedì prossimo. Ospite la Santa Sede, che esporrà nel suo padiglione alcuni tesori della Biblioteca vaticana

Bene in vista! È questo il titolo del **XXVII Salone internazionale del libro** che apre oggi a Torino, e durerà fino a lunedì 12 maggio. Un titolo impegnativo, e una bella sfida. Si sa che in letteratura il bene, il bello, non funzionano. O almeno, sono così difficili da rappresentare in modo interessante da rendere l'impresa scoraggiante anche per i più abili maestri della penna. Per rendere interessanti i "buoni" Don Chisciotte e Pickwick, i loro autori Cervantes e Dickens hanno dovuto renderli comici. Era conscio di questa difficoltà il grande Dostoevskij che quando abbozzava la figura di uno dei suoi personaggi più formidabili, il principe Myskin, scriveva: «Tutti gli scrittori che hanno pensato di raffigurare un uomo positivamente bello, si sono dati per vinti. Perché si tratta di uno sforzo grandioso. Il bello è l'ideale, e l'ideale, sia quello nostro, sia quello della civilizzata Europa è ancora lungi dall'essere elaborato. Al mondo c'è una sola persona totalmente bella: Cristo».

Ma oggi il bene non è più un'opzione. **Susanna Tamaro**, madrina di questa edizione del Salone 2014, terrà la prolusione inaugurale sulla "**necessità del Bene**". Il Bene, in questi tempi di crisi diventa necessario: e su questa necessità si snocciola il filo conduttore del Salone che sarà inaugurato dal ministro per i Beni e le Attività culturali e il Turismo **Dario Franceschini**. Si affronteranno le tematiche del bene in tutte le forme, dalla finanza alla giustizia, dalla cultura all'idea di Europa: ne parleranno il ministro della Giustizia Andrea Orlando ed Enzo Bianchi, Ernesto Galli della Loggia, Massimo D'Alema ed Emma Bonino, tanto per citare alcuni nomi.

Sarà perché il tema è il Bene? Comunque, il **Paese ospite quest'anno è la Santa Sede** (che, ricordiamolo, non coincide con lo stato della Città del Vaticano, ma rappresenta l'universalità dell'istituzione cattolica) che, come ricorda il card. Ravasi, «ha nel suo Dna l'elemento fondamentale del libro a cominciare ovviamente dalla Bibbia, che in greco vuol dire libri al plurale e racchiude al suo interno ben 73 testi, e della stessa lettura».

Il padiglione della Santa Sede sarà dominato da una **cupola formata da libri**, la pianta del padiglione e la cupola corrispondono al progetto per la nuova Basilica vaticana che aveva elaborato il Bramante. Nel padiglione saranno esposti alcuni **tesori della Biblioteca Vaticana**, per qualità la maggiore al mondo, tra cui: un antichissimo testo in greco di Omero, un prezioso Libro d'Ore miniato e i disegni di Botticelli per l'Inferno di Dante.

Per il resto tanti e tanti interventi ed eventi, ma soprattutto... tanti libri, che speriamo vengano letti. Dato che, come diceva Daniel Pennac: «Il piacere di leggere allunga la vita come il piacere di amare».